

# BUONE FESTE



Di Luciano Piccolotti

Siamo arrivati alla fine dell'anno. Di solito questi periodi coincidono con quelli in cui si fanno i bilanci e si tirano le somme.

Fare il bilancio dei risultati ottenuti dalla nostra Organizzazione non è cosa facile. E adesso vi spiegherò perché. Il compito primario dell'Organizzazione "Grupprocaccia" (come, del resto, di tutte le associazioni), è quello di raccogliere le richieste dei propri associati, di valutarle tenendo conto di quelle sono le disposizioni legislative, e di presentare queste richieste nelle sedi opportune.

Ad esempio, ho più volte sentito dire, che grazie al "Grupprocaccia" il lago di San Floriano è di nuovo fruibile dai pescatori sportivi. Nella realtà, invece, l'unica cosa che il "Grupprocaccia" ha fatto, è stata quella di portare l'opinione dei propri associati agli organi competenti (Comune di Capalbio e Amministrazione provinciale di Grosseto), affinché questi si attivassero per la riapertura del lago alla pesca sportiva. Comune e Provincia hanno preso in considerazione la nostra richiesta, ed ora a San Floriano si può di nuovo pescare (e ci auguriamo che in un futuro prossimo vi si possa pescare ancora meglio ed in modo gestito e controllato). E ancora, alcuni soci ci avevano espresso le proprie lamentele circa una disposizione provinciale, che da diversi anni vietava ai cacciatori che non hanno il cane, di cacciare in forma vagante, nel mese di gennaio, nelle zone palustri o assimilabili. Il "Grupprocaccia" ha espresso, alla Provincia, le proprie considerazioni sulla questione, e così, dal prossimo gennaio, anche i cacciatori senza cane potranno cacciare in forma vagante nelle paludi maremmane.

Questi sono solo due esempi. Potrei farne altri ma credo che non ce ne sia bisogno.

Quello che voglio dire, quindi, è che i meriti di questi cambiamenti positivi, devono essere attribuiti solo a coloro che, concretamente, si sono attivati per venire incontro alle nostre richieste, e non a noi, che queste richieste le abbiamo soltanto presentate. E quando dico noi, non intendo il Comitato direttivo, ma tutti i soci.

Ci sono state, poi, anche delle nostre richieste, presentate in diverse sedi, che invece di risposte non ne hanno avute, o che, anche se ce le hanno date, non sono state seguite da fatti concreti. E' il caso delle strade vicinali di uso pubblico di Capalbio, dei recinti per la caccia nelle aziende faunistico venatorie (in questo caso non è stato ascoltato nemmeno il parere dell'INFS), della voliera mai realizzata nella zona di rispetto venatorio dei Poggetti. E anche di questi aspetti potrei elencarne altri, ma anche in questo caso credo che non ce ne sia bisogno.

La conclusione è molto semplice. Noi abbiamo fatto (e continueremo a fare) il nostro dovere, che è quello di portare avanti le richieste dei soci; in alcuni casi siamo stati ascoltati, in altri un po' meno, e in altri per niente.

In ogni caso, buone feste a tutti!